

INNOVATION YOUNG

L'Università alla fiera mondiale

Innovazione al servizio della formazione

Hanno sfidato manager navigati nella gestione di un'azienda virtuale, visto con i loro occhi gli ultimi ritrovati tecnologici sul fronte della sicurezza stradale nei modelli di Ferrari e Ducati e sperimentato in tutte le forme possibili i concetti di tempo ed energia.

Accostandosi alle imprese e contemporaneamente al mondo del lavoro e della ricerca. Per apprendere nuovi concetti, elaborare idee e studiare ipotesi alternative al fine di ottenere un'innovazione in grado di affrontare e vincere la sfida con il mercato.

Tutto questo è accaduto nei tre giorni vissuti dai giovani studenti universitari dell'ateneo friulano a Innovation, il primo salone mondiale della conoscenza, delle idee e dell'innovazione al servizio delle imprese.

Un'importante occasione per mettere in collegamento le imprese con le

università, i centri di ricerca e i parchi scientifici e tecnologici, ossia chi utilizza e sviluppa la conoscenza con chi la produce.

Nata dalla collaborazione tra l'Università di Udine e Udine Fiere con il decisivo sostegno dell'amministrazione regionale, Innovation si è articolata in tre "piazze" (della Conoscenza, delle Idee e dell'Innovazione) concepite come luoghi di incontro e scambio di informazioni tra i diversi attori.

E all'interno delle tre piazze (che rappresentano gli ideali anelli di una catena che parte dalla conoscenza, si sviluppa in un'idea di business e quindi in impresa) gli studenti universitari hanno vissuto un ruolo da protagonisti grazie soprattutto a Innovation young.

Attraverso visite guidate, mostre, simulazioni di colloqui di lavoro, incontri e tavole rotonde, gli

studenti universitari (ma anche quelli delle scuole superiori) hanno avuto modo di osservare da vicino molte opportunità formative e professionali innovative. L'intero padiglione di Innovation young era infatti dedicato all'innovazione al servizio della formazione e del futuro delle nuove generazioni.

Oltre alle visite guidate alle tre piazze sono state organizzate due mostre didattiche sul tempo e sull'energia e due tavole rotonde sull'orientamento al lavoro e sull'energia. Per approfondire il concetto del tempo ("che è la dimensione nella quale si concepisce e si misura il trascorrere degli eventi") e la sua misura, gli studenti hanno avuto modo di utilizzare strumenti elementari e super tecnologici oltre ad alcuni orologi antichi e ricostruzioni di orologi d'epoca messi a disposizione dal museo dell'orologio So-

lari e da alcuni artigiani del comune di Pesariis.

Per capire il concetto di energia c'erano invece 30 esperimenti diversi realizzati dal dipartimento di fisica e dal centro interdipartimentale di ricerca didattica (Cird) dell'università di Udine con l'Associazione industriali.

Alla terza edizione della fiera, dedicata alla qualità della vita, l'università ha presentato anche due proposte particolarmente innovative inerenti i temi del risparmio e del riciclo. La prima è ancora allo stato progettuale e si concentra sulla produzione di piastrelle partendo dai rifiuti industriali. La seconda ha già delle applicazioni concrete e si concentra sull'ottimizzazione delle reti idriche e sulla prevenzione degli sprechi d'acqua.

A Innovation quindi gli studenti hanno avuto modo di conoscere più da vicino il mondo della

ricerca anche attraverso il "business game", il gioco a squadre che ha messo uno di fronte all'altro studenti, universitari e veri manager.

In particolare, la competizione "Manager di oggi vs manager di do-

mani" aveva l'obiettivo di giocare a "fare gli imprenditori" per imparare in modo innovativo. E nel corso della fiera c'è stata anche l'occasione di sostenere dei veri e propri colloqui di lavoro simulati.

